

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi di reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

L'Austria a Roma

Dunque l'Austria ha receduto dalle sue prime decisioni e si prepara a prender parte anch'essa alle mostre internazionali di Roma nel 1911. E' sincera e spontanea la sua respicienza? Noi sappiamo che no. Tutta l'anima italiana aveva espresso apertamente il suo sdegno per il «gran rifiuto» dell'alleanza e la stampa europea concordemente la aveva fatto eco per stigmatizzare un atteggiamento di superbia ed inutile provocazione.

L'Austria verrà a Roma nel 1911 sospinta, dunque, più dai biasimi comuni e dal suo proprio feroce vantaggio che dagli impulsi del suo cuore. Essa è stata, direi quasi, provocata a far mostra d'amicizia o di giubilo; e ci sarà amica e giubilerà, nel 1911, come oggi, a denti stratti preparando contro di noi i suoi *Dreadnoughts* nei cantieri che guardano l'Italia.

Certo, non era da sperare che proprio l'Austria avesse da partecipare con entusiasmo a festeggiamenti che vogliono ricordare e magnificare una data per lei nefasta. I trattati di alleanza non possono far dimenticare alle nazioni sconfitte le proprie sventure e la diplomazia non sempre è valida a vincere l'amor proprio che si ribella e grida dinanzi agli altrui trionfi.

Ma era da sperare che, almeno in grazia del nome di Roma, qualcuno in Austria dimenticasse per un giorno la politica e s'inchinasse a qualche cosa di ben più grande; a qualche cosa che tutti, nemici ed amici, debbono riconoscere e venerare: la cultura italiana, la civiltà e la bellezza italiana.

Nel 1911 infatti non si festoggeranno soltanto gli avvenimenti che hanno ridato all'Italia la sua capitale politica e hanno di molte membra sparse composto un sol organismo compatto e vibrante; ma si glorificherà in Roma la capitale morale dell'Italia, il faro latino ed italiano da cui fu illuminato nei secoli il mondo barbaro e che nella nostra terza vita vittoriosa noi abbiamo riacceso.

La contingenza politica, siano pure esse battaglie combattute o alleanze firmate, passano, dinanzi al nome della civiltà italiana, in seconda linea, s'arrestano dinanzi al nome di Roma riconquistata non tanto si re savardi, quanto al genio non mortuorio della stirpe, sottratto agli assolutismi del clero e delle dinastie straniere.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Vanitas vanitatum...
Nella seduta pomeridiana — presieduta da Andrea Costa — si discute sulle ispezioni nelle scuole medie. Parlano vari oratori senza però esaurire la discussione che continuerà un altro giorno.

Leali chiede la parola, per pregare il Presidente affinché provveda che i processi verbali sieno più esatti. Infatti nel processo verbale della seduta di ieri l'altro sono stati affibbiati vari *beni e bravi* ad un oratore che non ottenne alcuna approvazione dalla Camera...

Grave incidente fra Chiesa e Galli
Ricordi della Banca Romana. Chiesa domanda la parola per fatto personale. Ieri l'altro — egli dice — l'on. Galli smontò una ruota apostrofe in cui lo avrei chiamato deplorato della Banca Romana.

Grave incidente fra Chiesa e Galli
Ricordi della Banca Romana. Chiesa domanda la parola per fatto personale. Ieri l'altro — egli dice — l'on. Galli smontò una ruota apostrofe in cui lo avrei chiamato deplorato della Banca Romana.

Roma è qualche cosa di più della breccia di Porta Pia, non è vero? Roma è una bellezza armoniosa, è una civiltà gloriosa, è un'anima intellettuale, è un mondo ideale.

I barbari predatori che nel tempo antichissimo venivano a porla a ferro e a fuoco si dico che talvolta si portassero sulle pietre delle sue porte o lo baciarono in segno di riverenza.

I capi delle regioni barbariche quando erano proclamati imperatori dalle milizie stesse ribelli alla città, magnificavano la gloria di Roma che splendeva nella loro anima violenta e se non gridavano protettori.

Ma chi è stato così stolto, o così ingenuo, da pensare che la meravigliosa corona che formano i sette colli romani formino per Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria, una corona più bella ed alta di quella custodita dall'aquila bicipite? Francesco Giuseppe anche quando pensa a Roma, non può dimenticare il Lombardo - Veneto!

Quell'ammasso caotico di razze ed lingue e di legislazioni che è oggi l'impero austro - ungarico, il più infame nucleo di genti che mai si sia veduto sotto il sole, non può comprendere e amare la grande armonia che noi rappresentiamo.

Vi sono delle impossibilità morali e intellettuali più forti delle impossibilità politiche! i nostri sogni migliori sono sempre stati per l'Austria delle aborrazioni di briganti ribelli.

La nostra provincia virgiliana sono stato sempre per lei terra di conquista e non altro, buona a mantener in esercizio le schiere dei suoi contabili e dei suoi agenti di polizia. L'Austria non ha mai saputo o potuto scendere nel nostro cuore e vedere di quali realtà sono fatti i nostri sogni e le nostre ribellioni, tutta la nostra vita storica ed intima. Lo potrà o lo saprà domani? Noi ce lo auguriamo, senza sperarlo.

L'Austria a Roma? Non sentite in queste parole un qualche cosa di assurdo quasi una contraddizione di vocaboli, non solo ma di anime, un urto di ideali inconciliabili e lontanissimi.

Tuttavia, diciamo benvenuta all'Austria. La nostra bellezza può imparare da lei ad essere forte, ad essere coraggiosa, volenterosa che essa impari da noi il rispetto per un passato pieno di bellezza e di gloria e per un presente che noi abbiamo saputo creare e risollevar su dalle rovine innumerevoli.

L'aquila bicipite impari che molte altre aquile ben più imperiali di lei hanno percorso o percorreranno i cieli fatali del mondo: le aquile romane.

effetti, non solo alla Banca Romana, ma anche al Banco di Napoli. La relazione afferma che in cinque anni le cambiali non furono diminuite che di 50 lire del debito complessivo.

Galli, "E' falso"
Scoppia un tumulto violentissimo. Chiesa (gridando). Certi ricordi vi bruciano la pelle; ma noi vogliamo far sapere alle nuove generazioni da quali uomini siamo governati (raucori vivissimi), tutta la Camera è in grande agitazione).

Le spiegazioni dell'on. Galli
Galli concitatamente, dico che nessuno può mettere in dubbio la sua onestà. La relazione possono leggerla tutti, o nessuno può dare ragione all'on. Chiesa. Una volta venne da me il figlio di un antico patriota che aveva combattuto nel 1848, ed aveva più tardi preso parte alla campagna del 1859 e del 1870.

Voci. Chi è?
Altre voci. E' Lobbia!
Galli. Venno da me e mi disse che voleva andare ufficiale di cavalleria. Ma occorreva il deposito. Mi mostrò una cambiale firmata dalla madre sua. Lo osservai che la firma di una donna non era sufficiente. Mi indusse ad apporvi la mia.

dall'Estrema. La destra ed il centro rispondono: le invettive s'incontrano violentissime.

Finalmente l'incidente è chiuso e si riprende la discussione sul

Bilancio dell'Interno

I Fondi segreti

Ciccotti a nome di moltissimi deputati, svolge un ordine del giorno invocando la soppressione dei fondi segreti. Ciccotti non può accettare la proposta dell'on. Ciccotti.

41 contro 189
Sull'ordine del giorno Ciccotti si domanda la votazione per appello nominale. Votano in favore 41; votano contro 189.

Pubblica sicurezza, riformatori, domilicili esatte ecc.

Cavagnari, Brunelli, Gatti e Viaggi parlano sul servizio di pubblica sicurezza, rilevandone i difetti o proponendo delle riforme. A tutti risponde Ciccotti.

Chiesa parla degli scandali commessi dalle suore adatte al riformatorio di Porugia.

Giolitti riconosce che gli scandali furono commessi, anzi quello monache furono allontanate per ragioni di moralità.

Bianchi Leonardo con un dotto discorso propugna la riforma dei mezzi attuali di repressione come il domicilio coatto ecc.

Dopo di ciò il bilancio dell'interno viene approvato e la seduta toita.

SENATO

Roma, 1
Il Senato ha iniziato la discussione del bilancio di Agricoltura. Vari senatori presero la parola per criticare la relazione pessimista dell'on. Pisa, il quale sostiene che l'agricoltura italiana non progredisce. Notevole fu il discorso dell'on. Gerio. Fu approvato un ordine del giorno Manassei sulla necessità di riordinare e riformare con legge dello Stato i comizi agrari in Camere di agricoltura.

Una inchiesta sulle organizzazioni cattoliche

La *Rassegna dei Lavori Pubblici* annuncia che per ordine del ministro di agricoltura, i profani eseguiranno nelle rispettive provincie un'inchiesta sulle organizzazioni cattoliche e ciò in seguito alla rinnovata domanda delle organizzazioni stesse di avere un rappresentante proprio nel Consiglio superiore del lavoro.

Promozioni di capitani e tenenti

Il Ministro della guerra ha condotto a termine il disegno di legge per risolvere la crisi dei quadri, disegno che si collega con quello che costituisce 400 capitani in soprannumero. Si considererebbero promozioni a un certo numero di capitani di tutte le armi, in modo tale da determinare una graduale diminuzione di promozioni per un periodo di circa nove anni. Analoghi provvedimenti sarebbero presi per i tenenti con 15 anni di spalline. Si assicura che il ministro del tesoro abbia dato il benestare alla proposta del ministro Spingardi e perciò questi presenterà quanto prima il suo disegno di legge al Consiglio dei ministri.

La commissione dei deputati veneti

Si ha da Roma che oggi la commissione degli on. Foscarini, Marceddu, Galli, eletti dal gruppo dei deputati veneti per comunicare colla commissione parlamentare, a proposito delle convenzioni marittime, si riunirà per stabilire una precisa linea di condotta.

A proposito del discorso Marcora

Acqua nei vini

La *Tribuna* pubblica: Alcuni giornali commentano il discorso dell'on. Marcora al banchetto dei Valtellinesi come se egli avesse voluto fare allusione ad una *piuttosto* che ad un'altra potenza. Da fonte autorizzata ci si assicura che il breve discorso dell'on. Marcora in una riunione privata di amici non corrispose nella forma al resoconto apparso in alcuni giornali e non contenne allusioni ad alcuna potenza, ma si limitò ad affermare la necessità di armamenti per la difesa della nostra frontiera.

LE ENTRATE DOGANALI

L'importazione del grano

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella terza decade del mese di maggio ammontarono a L. 12.100.000, e dal 1 luglio 1908 al 31 maggio 1909 ammontarono a lire 310.300.000, con una differenza in più sul corrispondente periodo dell'esercizio 1907-908 di lire 61.500.000. L'importazione del grano nella terza decade di maggio ammontò a tonnellate 62.367, e dal 1 luglio 1908 al 31 maggio 1909 a tonnellate 993.227, con una differenza in più sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente di tonn. 835.145.

Le imposte sui consumi

Dalla Relazione licenziata dalla Direzione Generale delle Gabelle, sulla gestione del 1907-908 di quella vasta e complessa Amministrazione, rileviamo i dati generali che mettono in rilievo l'importanza economica finanziaria delle imposte sui consumi.

Questo imposto o colpiscono la massa dei prodotti importati dall'estero (dazi doganali), o gravano alcune produzioni nazionali, e cioè gli spiriti, zuccheri, il glucosio, la birra, le gassose, la cicoria, i flammiferi, il gas-luce e l'energia elettrica (tasse di fabbricazione); e sono applicate a un determinato numero di generi colpiti dal fisco nel momento prossimo alla loro consumazione (dazi di consumo governativi).

Riprodotta la fisionomia dell'ultima gestione considerata anche in relazione alle precedenti, risalendo fino al 1834-35, segue la storia diffusa e fedele dei fatti succedutisi nel corso dei 24 esercizi finanziari, traendo dall'analisi e dal coordinamento di essi, considerazioni importanti ed utili per lo studio della finanza e dell'economia del nostro paese.

Finanza ed economia, le quali trovano un indice importante e significativo delle condizioni nella serie dei fatti illustrati nella diligente relazione, la quale dimostra come i contribuenti italiani, che 20 anni fa non potevano dare allo Stato che 1400 milioni, d'imposte ora ne danno 200 milioni, ossia il 43 9/10 di più.

Molte inoltre in evidenza il fatto che i cespiti amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle contribuirono a questa con 501.500.000 lire, ossia circa per più della quarta parte.

Questa somma di oltre mezzo miliardo, non rappresenta tutta la potenzialità intrinseca delle imposte sui consumi, giacchè il reddito del 1907-908 per circostanze speciali fu limitato, sia cioè per la scarsa importanza del grano estero, che mentre può dare più di 50 milioni di reddito, non ne ha dato che poco più di 34, sia per una diminuzione di oltre 20 milioni di lire, conseguenza di una riforma contabile introdotta nell'accertamento di alcune tasse di fabbricazione, sia infine per gli effetti della riduzione del dazio sul petrolio, dalla quale derivò una perdita di oltre 8 milioni.

Astruendo da queste circostanze, la totale entrata delle gabelle si sarebbe avviata verso i 600 milioni annui.

Ed ecco come il mezzo miliardo acquisito alla finanza nell'ultimo esercizio, si è ripartito a seconda dei cespiti gabellari.

Dogane	L. 275.000.000
Tasse di fabbricazione	148.000.000
Dazi di consumo govern.	79.000.000
Totale	L. 502.000.000

Nelle dogane, il grano preleva 34 milioni; il caffè 28 milioni; lo zucchero 21 milioni; il petrolio 6 milioni; il cotone greggio 2 milioni e mezzo, e tutti i rimanenti prodotti importati dall'estero 152 milioni complessivamente.

Nelle tasse di fabbricazione gli zuccheri fruttano 81 milioni in cifra tonda; ed i sali più di 30 milioni; il gas-luce e l'energia elettrica oltre 10 milioni e mezzo; i flammiferi 10 milioni; la birra 7 milioni; le polveri più di 2 milioni e mezzo; la cicoria preparata oltre 2 milioni; il glucosio più di un milione.

Nei dazi di consumo, gli abbonati pagano oltre 40 milioni e mezzo ed i Comuni di Roma e Napoli, nei quali il Governo amministra direttamente, 17.500.000 Roma e 10.000.000 Napoli.

La Relazione è corredata di copie statistiche, allo scopo di trasportare le importanti questioni che sorgono, in modo particolare, intorno alla materia dei dazi di confine, dal campo finanziario in quello economico, e le questioni sono sempre trattate con imparzialità e sicurezza di criterio.

Le gabelle 24 anni addietro rendevano poco più di 300 milioni; ora ne rendono più di 500, e maggiormente promettono per l'avvenire. Da ciò la grande importanza che i cespiti da cui sono costituite, hanno assunto nel bilancio dello Stato e la necessità di porre ogni cura nel coltivarne la produttività.

L'esito negativo di un concorso per un lavoro su Goldoni

L'on. Ferdinando Martini ha consegnato al ministro Rava la relazione della commissione da lui presieduta e composta dagli on. Molonetti e Fradeletto, di Vincenzo Morilli e di Guido Mazzoni, sul concorso a premi di lire 3000, istituito con decreto reale in occasione delle cooranze a Carlo Goldoni, per un lavoro sul tema: *Rapporti della commedia Goldoniana colla commedia a soggetto*. Nessun aspirante fu giudicato meritevole del premio.

Per l'italianità della Venezia Giulia

L'opera antinazionale del clericali. Il Resto del Carlino di stamane riceve di Gorizia le seguenti informazioni:

La Federazione degli insegnanti italiani della Venezia Giulia (che comprende le associazioni magistrali di Trieste, dell'Istria e del Friuli Orientale) tenne qui il suo annuale congresso.

A Gorizia comincia da un po' di tempo a volgersi l'attenzione fraterna degli italiani delle varie provincie perchè è la più minacciata delle nostre città. Mirano alla sua conquista i tedeschi che immaginano di poter riscattare il periodo — non lungo — in cui dalla rocca di Gorizia feudatari tedeschi dominavano e predavano la terra friulana e veneta; e pensano di conquistarla — col favor del governo — gli slavi, i quali, non avendo al di qua dello Alpi nessun centro urbano, anche piccolo, vogliono fare di Gorizia italiana una città slava. Ma gli italiani non sono disposti a lasciarsi espropriare né da tedeschi né da slavi. Perciò i congressi frequentati a Gorizia, e le continue molteplici affermazioni del possesso italiano della vecchia città che sembra dalla natura posta a guardare le «mal vietate Alpi».

Al congresso degli insegnanti fu votato un ordine del giorno di protesta contro il governo che mantiene scuole secondarie tedesche a Gorizia, ove sopra 27.000 abitanti 23.000 sono italiani, e con una provincia (il Friuli Orientale) tutta italiana; e che si propone inoltre di trasportare a Gorizia una scuola normale slava, che gli istriani vogliono allontanata da Capodistria. Il congresso proclamò il principio: «scuole italiane in terra italiana e slava in terra slava»; fu deliberato inoltre di incitare tutti gli italiani, i comuni e i sodalizi a raccogliere fondi per erigere a Gorizia un ginnasio-tecnico italiano.

Aspro rimbrotto fu mosso ai clericali italiani che forniscono con governo e slavi, per avere una scuola normale italiana a Gradisca e sacrificare Gorizia agli slavi, solo perchè Gorizia è liberata e democratica.

Rappresentanza austriaca a Solferino

La *Neue Freie Presse* informa che all'ufficio funebre in suffragio dei caduti a Solferino l'ambasciatore Luetzwow e l'attacché militare austro-ungarico a Roma rappresenteranno l'esercito austro-ungarico.

GIUSEPPE MARTUCCI è morto

Giuseppe Martucci è spirato ieri a Napoli.

Il grande musicista ora nato a Capua il 6 gennaio 1856.

Con Giuseppe Martucci si spegne una delle più nobili intelligenze ed uno degli spiriti più elevati che in questi ultimi tempi siano apparsi nell'orizzonte artistico dell'Italia. E' un grave lutto per il nostro paese il quale perde nel Martucci, non solo un continuatore delle più pure tradizioni musicali, ma un uomo che essendo preposto alla educazione dei giovani offriva in esempio la propria vita, tutta fatta di lavoro, di bontà, di modestia.

L'Austria all'Esposizione di Roma

La *Neue Freie Presse* sinienisce la notizia data dal *Giornale d'Italia* in cui si affermava che la Consulta dicte al Gabinetto di Vienna delle garanzie formali che l'Esposizione di Roma non avrà nulla che possa offendere l'Austria - Ungheria. Ciò anzitutto perchè il governo di Vienna non chiese tali garanzie ritenendole già implicitamente date nella lettera d'invito.

Gli armamenti della Russia

Mantiano da Vienna che riguardo alle voci messe, negli ultimi giorni, in circolazione dalla *Reichspost* secondo la quale la Russia, l'Inghilterra e la Serbia avrebbero concluso degli accordi per una futura rissosa contro l'Austria, la *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che solo l'aumento degli armamenti russi corrisponde al vero ma che tutto il resto è fantasia.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

2. Giugno, s. Erasmo.
Se leggo la campagna, il dii sereni,
E' il claudii Po modesto, chelli col sa ben
Pur mantigli in bon'ordia la trovia:
Ma odo io similitudine di lieto?
Ono d'una sto' apparato di ciccagno,
Tan e tun s'è di cui che si lagno.
Zorutt
Effemeride storica friulana
Inondazioni presso Pordenone. — 2 Giugno 1717. — Il fiume Novecello, senza che in quello vicinanza fosse caduta pioggia, si gonfiò in guisa che ad mattino del 2 Giugno aveva sommontato il ponte situato all'ostero di quella città, altezza mai prima raggiunta. Zanon *Lettori* vol. VII p. 161. — Joppi Schola.

SUL DIVORZIO

Il male minore

La vita non è dolore, ma è volontà, è divenire; soltanto vi è dolore là dove persiste la disarmonia. Ogni tappa sociale ha le sue virtù e le sue deficienze, la sua sanità e le sue imperfezioni: la nostra epoca è evidentemente di transizione; si manifesta la tendenza alla mobilità, all'instabilità degli indirizzi sociali a cui fa capo l'approssimarsi di una nuova forma di civiltà, di una diversa morale sociale. L'individuo si trova quindi oggi più che mai in contrasto col problema economico della sua esistenza e le proprie aspirazioni personali; che egli dovrà subordinare onde far fronte alla lotta per l'esistenza; soltanto divenendo esso un ente produttivo potrà muoversi liberamente in società.

Le leggi devono uniformarsi ai bisogni dell'individuo e soccorrere, valendosi di quelle modificazioni necessarie acciò possa trovare meno aspra, meno acerba la lotta morale o sociale nel nostro momento storico. Oggi il divorzio concesso lo gravissimo difficoltà in cui trovansi l'individuo col prevalere del senso di « critica » diviene un provvedimento in alcuni casi necessario perché è una misura un mezzo di accordare le istituzioni giuridiche, con le condizioni morali, sociali del momento attuale.

Il confronto se il male minore sia forma giuridica opportuna o deleteria, deve fare non colle famiglie amiche, ma con la cui litezza, la cui sanità è l'auspicio più giocondo che possa governare l'anima del fanciullo, ma deve bensì domandare quali sono le conseguenze meno funeste e disastrose per i figli: se quelle delle separazioni legali, della forzata convivenza o quelle del divorzio. Una deficienza dolorosa dell'attuale nostra società sta nella mancanza assoluta della religione per il bene della specie umana, il sentimento di responsabilità sociale è pochissimo sviluppato nell'individuo, e sicché vediamo contrarre nozze spensierati e si studiano i diversi metodi per la coltura degli autoali in genere e poco o nulla si fa per la coltura dell'animale chiamato uomo.

Non può quindi rispondendo ad un bisogno civile ledere la rispettabilità dei costumi. « La donna diviene per conseguenza del nuovo assetto sociale, un essere indipendente, perché atta a comprendere e risolvere il problema sociale economico della sua esistenza. Questo risveglio di una maggiore facoltà, di maggiori energie nella donna possono avere nell'ambiente familiare delle ripercussioni sgradevoli e creare situazioni insostenibili e per i genitori e per i figli da cui derivava la sincerità della cosiddetta incompatibilità di carattere.

Non possiamo opporre all'amore leggi, è indiscutibile; il fenomeno dell'amore rimane insolubile di fronte alle leggi, ma possiamo avviare l'individuo verso l'ideale che è forza superiore all'amore perché non sempre l'amore risponde all'ideale, a quelle aspirazioni acquisite attraverso i secoli. L'ideale concepito come azione attiva, come forza immanente, si tramuta in azione sociale e nessuna forma di libertà di coscienza potrebbe distruggerlo. Ora l'ideale noi rapporti col l'indissolubilità del matrimonio appare spesso annebbiato nella sua interezza, omonimo nella sua funzione; precisamente presso i figli nati da matrimoni « disarmonici ».

Perché? Le società antiche ci lasciarono a questo proposito alcuni salutarissimi esempi di civiltà: Platone osserva che i romani « pensarono non si dovesse lasciare in arbitrio di chiunque né di prender moglie né di procreare figlioli, e i censori oltre la molta autorità loro in molte cose, avevano anche l'ufficio di vegliar su ciò.

A questo proposito ci vien fatto di consultare l'art. 105: « l'errore può cadere sulla identità fisica della persona, error in persona, sul suo stato civile, error conditionis, sulle qualità personali, error qualitatis o sui mezzi di fortuna, error fortunae ». Come mai fra i molti errori previsti non ci si premuni contro il peggiore, l'errore dei rapporti delle malattie ereditarie? Non crediamo che la legge pervarta l'individuo; le leggi poco hanno a che fare colla bontà dei costumi.

Animati da codesta incrollabile fede si chiede oltre la totale reintegrazione dell'art. 105 concernente l'errore di persona, venga a sostituirsi alla separazione legale, nei casi di malattia ereditaria preesistente alle nozze, di pazzia incurabile, di condanna a vita, il divorzio col decorso di tre anni dal giorno della domanda per primi tre casi e cinque anni per l'incompatibilità di carattere, soffermandosi sulla separazione legale, onde premunirsi contro le sorprese, i disquilibri passionali che potrebbero adombrare la triste sua autenticità; infine si domanda di concedere all'individuo la facoltà di libera scelta.

Persuasi che l'uomo onesto e sincero crea la vita onesta e sincera; auguriamo alle giovani esistenze, alle anime dell'avvenire, nella baldanza dei loro vent'anni, nel desiderio fecondo, nella luminosa illusione del loro spirito, si portino la volontà dell'amore « unico » virtuosamente onesto, amore materializzato

d'ideale, consenziente con la dignità umana che purifichi il dovere col diritto, e tragga dalle giovani fibre il quasi terrore, l'invincibile allontanamento per l'applicazione del male minore.

L'articolo che pubblichiamo quasi non è che un breve riassunto di una splendida conferenza tenuta al Circolo Giuridico di Roma da un'eterea signora: la scrittrice Eugenia Lebrecht-Vitali di Verona.

Meno vino e più grano!

La relazione del bilancio di agricoltura al Senato. È stata distribuita al Senato la relazione del senatore Pisa per la commissione di finanze sullo stato di previsione delle spese del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1900-10.

La relazione rivela che mai come nello scorso anno, anche per effetto del cattivo raccolto dei cereali è apparso chiaramente lo squilibrio fondamentale che travaglia la nostra agricoltura. Sulla base di dati forniti dai prezzi alti del mercato interno e dalle cifre del nostro commercio internazionale la relazione constata che il produttore troppo vino e per lo più scadente, mentre non sappiamo produrre abbastanza carne e materie alimentari in genere, neppure per i bisogni impellenti del consumo interno e dice che tanto più grave e dannosa nei suoi effetti economici e sociali si palesa questa condizione di cose anormale poiché coincide col fenomeno del progressivo rincaro dei mezzi di sussistenza. Si potranno escogitare provvedimenti avariani per aumentare il consumo interno e giorrà certamente una più accurata repressione delle frodi e ogni incoraggiamento del governo per migliorare la produzione vinicola, ma si deve purtroppo concludere che non si potrà sperare con fondamento rimedio radicale se non nella limitazione della vite. Rileva poi — la relazione — che si ha qualche progresso nell'allevamento del bestiame da latte e da macello che è tuttora troppo limitato. Non è perciò comprensibile perché i nostri agricoltori non accolgano le facilitazioni offerte dal governo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

2 GIUGNO

GIUSEPPE GARIBALDI

contro il nemico della civiltà

Giuseppe Garibaldi aveva la serenità degli animi privilegiati: non si fermò mai davanti ad ostacoli formali: era il fine, un grande fine di bontà e di giustizia che occorreva raggiungere. E però Egli, il condannato a morte di Genova, offrì la sua spada a Carlo Alberto; Egli respinto nell'48 fu contento d'essere accettato nell'59; Egli, il ferito d'Aspromonte, andò quattro anni dopo nel Trentino; Egli il vinto di Mentana, passò in Francia per vincere. Tutte le intransigenze ripugnavano alla grande anima dell'Eroe. Ma al clericalismo non detta mai quartiere; in ogni giorno della sua vita, fra le battaglie e nelle epiche soste di Caprera, egli persegui sempre lo stesso nemico: il clericalismo.

Perché non ci può essere conciliazione fra lui e la civiltà nostra!

La parola di Garibaldi

Dedicato ai signori Schiavi, Ronchi e compagni

Roma... Roma non doveva sembrarmi se non la capitale d'un mondo: oggi è la capitale della più odiosa delle sette... con sacerdoti degenerati tanto, vero flagello dell'Italia, che la vendettero settanta e sette volte!

Roma per me è l'Italia, e non vedo Italia possibile se non nell'unione compatta e federata delle sparse sue membra.

Roma è il simbolo dell'Italia una, sotto qualsiasi forma voi la vogliate. E l'opera più infernale del Papato era quella di tenerla divisa moralmente e materialmente.

Roma è sempre il mio pensiero, andiamo là e presto a scindare quel vajo di vipere che hanno sempre fatto tanto male all'Italia.

L'Italia non è fatta. A Roma dobbiamo andare. Il Papato è la più nociva delle pesti.

... il puntello di tutte le tirannidi, il corruttore delle genti, il patriarca della menzogna, che villeggiando sulla destra del Tevere, s'innalzava di là i suoi neri cagnotti all'adulterazione del suffragio universale, dopo di essersi provato di vendere l'Italia per la centesima volta — il Papato infimo! (Da scritti e discorsi di G. Garibaldi)

Come è avvenuta la convalidazione di Riccardo Luzzatto

Il corrispondente romano dell'« Gazzetta del Popolo », manda al giornale le seguenti informazioni:

A proposito della mia informazione sulle elezioni scandalose convalidate dalla Giunta delle elezioni e dalla Camera, l'on. Gallimberti, che è membro della Giunta stessa, e col quale mi sono imbattuto nei corridoi di Montecitorio, mi dichiarò, circa l'elezione di San Daniele nei Friuli (eletto Riccardo Luzzatto) che anche la Giunta corresse l'assegnazione dei voti fatta dall'adunanza dei presidenti ai Ronchi Giovanni Andrea nel senso che indicò la « Gazzetta del Popolo » e che la legittimità fu la proclamazione del ballottaggio, dal quale risultò eletto l'on. Riccardo Luzzatto.

Il ballottaggio fu necessario per l'annullamento della votazione nella sezione di Moruzzo in cui insorsero dei disordini senza, è vero, che ne risultasse l'origine per cui lo scrutinio fu sospeso. Ogni cosa venne trasmessa però con gravissima irregolarità nella adunanza dei presidenti. Essendosi dunque annullata la votazione della sezione Moruzzo furono tolti dalla somma dei voti tanto quelli dei Ronchi, i voti del quale essendo perciò 208 complessivamente, sottraddendosi 80 della sezione di Moruzzo, restava con voti 1098. Per raggiungere il limite prevalente di 2070 ne occorreavano ancora 72.

« Male fece l'on. Ronchi — conclude l'on. Gallimberti — a non partecipare all'elezione di ballottaggio, la quale però ci diede la fortuna di avere ancora alla Camera un glorioso avanzo delle schiere dei Mille, quale è Riccardo Luzzatto. »

La conferenza del prof. Candelo il nuovo pane

Ieri sera nella sala del Patronato l'emminente operaio in Vin Ronchi il prof. A. Candelo tenne l'annunciata conferenza sul nuovo pane di olco cafrò che egli ha scoperto essere adattissimo a sostituire il pane di frumento.

La crisi granaria che va sempre più acendosi e che, né provvedimenti legislativi, né riforme agrarie, se non radicali, potranno risolvere mai, e l'insistere della pellagra che miete in Italia 50.000 vittime all'anno, hanno indotto l'egregio prof. Candelo allo studio ed alla ricerca dell'elemento più adatto a sostituire il frumento, troppo scarso e troppo costoso.

Egli è parvenuto a scoprire con ripetute esperienze che col cereale di provenienza indiana detto olco cafrò, si potrebbe non solo fare del buon pane il quale è per sapore e per valore nutritivo starrebbe a quello di frumento come il 9 al 10, ma che questo cereale si può coltivare con successo redditivo nei nostri climi. Esso infatti razionalmente, si potrebbe produrre nella misura di cento quintali per campo.

In Sardegna e in altre terre esistono già piantagioni di olco cafrò. Qui il conferenziere si dilungò spiegando particolarmente i metodi di coltivazione del cereale per noi nuovo e infine fa assaggiare ad alcuni presenti il pane di olco cafrò, il quale, sebbene sia fatto da una settimana è trovato di sapore gradevole.

Alla fine della conferenza, interessante sotto ogni rapporto l'egregio professore è salutato da vivi applausi.

Società operaia generale

Alla seduta di ieri sera alla Società operaia intervennero il pres. G. B. Seitz; il vice pres. avv. G. Cosattini; ed i direttori A. Cremese e Liesch E. Giustificato Venuti.

Approvati i verbali dell'ultima seduta e quello dell'Assemblea dei soci, vennero sbrigate parecchi affari di ordinaria amministrazione. Indi venne data lettura di una lettera del sig. Attilio De Poli, concorrente al posto di segretario della Società, con la quale dissenso dalla deliberazione già presa dal Consiglio di annullare il concorso qualora nessuno dei candidati ottenesse la maggioranza assoluta. Fu altre considerazioni che danno motivo a discussione fra i membri della Direzione stessa. Venne deliberato di convocare il Consiglio in seduta venerdì prossimo perché si pronunci in riguardo al nuovo concorso.

L'avv. Cosattini riferì su una seduta tenutasi alla locale Cassa di Risparmio, dove il neo eletto presidente on. Carratti nel suo discorso accennò essere suo intendimento che l'istituzione emetta dei piccoli prestiti agli operai onde migliorarne le condizioni. Accennò pure l'avv. Cosattini che nella seduta del consiglio dell'Unitarista tenuta domenica venne discussa la fondazione di un grande Magazzino Cooperativo con annessa banca di piccoli prestiti agli operai.

Tali comunicazioni fecero ottima impressione nei componenti la Direzione.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine

LA FESTA DELLA TRENTO-TRIESTE, nel giorno dello Statuto

UM "FESTIVAL,"

SUL PIAZZALE DEL CASTELLO

Il Consiglio direttivo dell'associazione Trento-Trieste s'è riunito l'altra sera per deliberare intorno ai festeggiamenti da organizzarsi in occasione della festa dello Statuto che ricorre domenica prossima 6 corr.

Per la ristrettezza del tempo, constatandosi l'impossibilità di commemorare degnamente la data del 1850, si riconobbe la necessità di lasciar cadere, per il momento, tale proposta.

Si convenne di pubblicare un manifesto d'occasione e si stabilì di organizzare un grande Festival sul Piazzale del Castello.

La riva del Castello sarà illuminata alla veneziana e sul piazzale del castello illuminato a giorno ci sarà un ballo popolare. Nel pomeriggio si avrà un concerto bandistico e all'ora tradici rappresentazioni cinematografica offerta dal Cinematografo Volta.

Introiti del dazio

Gli introiti dazio consumo del mese di Aprile 1900 ammontarono a L. 78,358.00

Quelli dall'Aprile scorso anno furono di 73,431.01

Quindi in più L. 4,925.05

Gli introiti a tutto Aprile 1900 furono di L. 411,804.25

Gli introiti a tutto Aprile 1900 furono di 407,012.79

Quindi meno L. 3,801.46

L'introito della tassa sulla fabbricazione acqua gassosa nel mese di Aprile 1900 fu di 381.83

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di 202.--

Totale L. 583.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di Aprile 1900 furono n. 14.

A GORIZIA

La festa del 13 giugno

Dal programma dei festeggiamenti, che seguiranno a Gorizia domenica 13 corr., abbiamo ragione di ritenere che il concorso dei cittadini e specialmente dei ciclisti — poiché quasi ad essi soli è dedicata la giornata — sarà straordinario.

Notiamo che il Sig. Giuseppe Gorjup ha fatto sistemare secondo le moderne esigenze tecniche una grande pista in cemento. Ci si dice che il lavoro sia riuscito mirabilmente.

Lo spazio non consente di pubblicare oggi l'esteso e interessante programma, lo faremo però in breve, sicuri di far cosa gradita ai nostri ciclisti ed anche ai simpatici fratelli goriziani.

TIRO A SEGNO

Le gare indette per domenica

La Società udinese di Tiro a Segno ha indetto per domenica 6 corr. le seguenti gare di tiro che seguiranno nel locale campo di tiro dalle ore 9 1/2 alle 12 o dalle 14 alle 18.

Cat. I Gara Palestra — libera a tutti i soci che non abbiano mai conseguito premi in medaglia d'oro, (dall'importo inferiore a lire 20) od equivalenti.

Distanza metri 200. — Bersaglio regolare. — Serie non più di 10 da spararsi in posizioni libera regolamentare. — Valutazione: il risultato dello 3 migliori serie sommando i punti con le imbroccate. — Munizioni cent. 30 il caricatore. — Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Premi: Medaglia d'oro piccola e fucile Watterly raggiungendo 65 punti; d'argento media punti 58-55-520; di bronzo punti 47-45 e diplom.

Cat. II Gara Magenta — riservata a tutti i soci iscritti al riparto Sociale: Distanza metri 200. — Bersaglio regolamentare. — Serie: Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. — Valutazione: Punti sommati collo imbroccate di tutte le sei serie. — Graduatoria: Le serie in piedi, poi quelle in ginocchio indi la sorte. — Munizioni cent. 30 il caricatore.

Premi: I premio fucile Watterly, II, III, IV, V, VI, medaglia d'argento o diplom.

Cat. III Gara S. Martino — (Indetta per iniziativa di alcuni soci). Libera a tutti soci della Società di Udine, che non abbiano mai conseguito premi in medaglia d'oro od equivalenti.

Arma: Fucile 1891, cartuccia frang. — Distanza: Metri 200. — Bersaglio: Regolamentare. — Serie: Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. — Valutazione: Punti sommati con le imbroccate di tutte le sei serie. — Graduatoria: Le serie in piedi, poi quelle in ginocchio indi la sorte. — Tassa: La tassa d'iscrizione è di lire 2.00 da versarsi anticipatamente. — Colpi di prova: Sono ammessi caricatori di prova, 1 per posizione. — Munizioni cent. 30 il caricatore.

Le iscrizioni si ricevono da appositi incaricati e presso la segreteria della Società.

I premi di questa categoria saranno stabiliti il 5 giugno dai soci organizzatori.

I tiratori non potranno sparare più

di dodici colpi consecutivi e per quanto non è previsto nel programma vigranno le disposizioni della IV e V gara Generale.

Le chiamate alle armi per le prossime grandi manovre

— Fino ad ora il comando del corpo di Stato Maggiore non ha emanato la solita circolare annuale per le grandi manovre e di certo non vi sono che le seguenti disposizioni:

per il 5 luglio chiamata alle armi della prima categoria di alcuni distretti della classe di milizia territoriale 73, 74, 75, 76 e la classe di milizia mobile 70 di tutti i distretti del regno, esclusi quelli residenti nelle zone colpite dal terremoto.

Chiamata alle armi per il 15 luglio l. v. 12, e 18 agosto degli alpini delle classi 74, 75 e 84 della milizia mobile alpina della classe 77, 78, 79 della artiglieria di forza della classe (milizia mobile) ed in fine della classe 81, 82, 84 di fanteria di linea, bersaglieri, granatieri e della specialità per il servizio del genio, sanità, sussistenza di tutti i distretti.

Inoltre sono chiamati alle armi per il 16 agosto la seconda categoria della classe 88 o per il 10 novembre le specialità dell'esercito permanente e di milizia mobile del genio ferroviari, artiglieria da montagna della classe 83, 84 dell'esercito permanente e il 79 della milizia mobile.

Illuminazione dei passaggi a livello della ferrovia

— Ci consta che il Sindaco di Udine, facendosi eco di lagni pervenutigli, ha scritto alla Direzione Gen. delle Ferrovie, facendo le premure perché, nell'interesse della pubblica incolumità, provveda ad un conveniente illuminazione delle sbarre e cancelli dei passi a livello.

I Sindaci dei Comuni interessati farebbero bene ad associarsi a questa azione per spingere l'Amministrazione ferroviaria ad adempiere a questo suo obbligo.

Le dame infermiere hanno sostenuto lunedì gli esami pratici e teorici coi quali si è chiuso il loro corso d'istruzione svoltosi nello scorso inverno.

Congresso magistrale di Gemona

— Ecco il programma del congresso magistrale friulano che si terrà in Gemona, il 20 giugno p. v. Ore 9 — Ricevimento in Municipio: Ore 10 — Apertura ed inaugurazione del congresso nel Teatro sociale; Discussione sul tema « Crisi Magistrale »; Relatore maestro Addo Salvadori; Trattazione della proposta della presidenza della F. M. F. « Convieno che la F.M.F. ritorni Associazione magistrale Friulana » come nella sua origine?; sede del prossimo congresso.

Ore 15 — Banchetto nella sala sociale.

Per festeggiare gli ospiti pro Gemona » ha deliberato di erogare una somma e il corpo filarmonico darà un interessante concerto.

Tariffe postali. — Il Ministro delle Poste e Telegraf., ad evitare errori di francatori che renderebbero necessaria l'applicazione di multe, rende noto che contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, nessuna modificazione è stata apportata alle tariffe in Italia e all'Estero. La tariffa per le lettere in partenza rimane pertanto di cent. 25 per ogni posto di 15 grammi.

Camera del Lavoro

— Persistendo da parecchie settimane uno sciopero di falegnami nella città di Piume (Impero Austro Ungarico) invitiamo i compagni a non emigrare in detta città, per non pregiudicare gli interessi dei fratelli organizzati d'oltre il confine.

Termine per ritiro delle merci alle stazioni di Udine

— In seguito ad istanza della Camera di commercio la Direzione delle ferrovie tra decise che a partire da oggi 2 giugno siano abrogate le restrizioni indicate dall'art. 117 comma 9 dello Tariffe e condizioni poi trasporti, in quanti riguarda lo svincolo e il ritiro delle merci dalla stazione di Udine.

Con ogni quindi le merci potranno essere ritirate nel termine normale di 24 ore, anche dalla stazione di Udine.

Un ritrovo simpatico in via Palladio

— In via Palladio, dove aveva sede il notissimo Bar Popolare è stato aperta una Bottegheria Caffè « Sport » che veramente conorre ad abbellire la nostra città che si può dire, sta attraversando attualmente una crisi di crescenza, caratterizzata da un periodo febbrile rinnovamento edilizio.

La nuova Bottegheria-Caffè per la sobria eleganza dell'ambiente o per la varietà e bontà delle bibite, non ha nulla a invidiare ai più rinomati Bar popolari delle principali città. E' facile quindi prevedere che diventerà uno dei ritrovi più frequentati di Udine. Naturalmente una tributa igienica al sezz, come una tazza di birra o di vino costano solo cent. 10. E' questa la consuetudine dei bars popolari.

Il nuovo esercizio è pure fornito di dolci, confetture cioccolato e di salumi in sorta per giardinotti.

All'intraprendente proprietario auguriamo quella fortuna che si merita,

Cassa nazionale di previdenza

Nuovo ordinamento
Beneficio degli operai
Fino ad ora la Cassa Nazionale non indicava quale pensione gli operai avrebbero potuto formarsi a seconda di ciò che pagavano: garantiva soltanto che, venuto il momento della liquidazione, avrebbe convertito in pensione i fondi che si sarebbero trovati a credito dell'operaio stesso.

Naturalmente più si ritarda la liquidazione o più forte è la rendita: il portatore da 60 a 65 anni la fa aumentare di oltre il 70 per cento.

I contributi sono liberi, purché non inferiori ad una lira per volta: quindi non c'è pericolo di cadere in mora, né si perde mai nulla di quanto fu già pagato o anche si cessa di pagare i contributi si lascia un tempo qualsiasi di interruzione.

C'è però un vantaggio che si gode soltanto a patto di fare il sacrificio di un certo contributo minimo. La Cassa colle rendite che le furono assegnate dallo Stato la annualmente agli operai iscritti un regalo, detta quota di concorso, che finora raggiunse la misura (fissa come massimo) di L. 10 per ciascuno. Per parteciparvi, ogni operaio deve pagare almeno L. 6 all'anno come regola, e almeno L. 9 se appartiene ad una delle professioni (minatori, ferrovieri, ecc.) per le quali la liquidazione normale della pensione è anticipata di 5 anni.

Se in un anno si paga più del minimo, il di più può essere conteggiato per gli anni successivi.

Certo se si vuole una pensione di qualche importanza non si può limitarsi al contributo minimo: per ottenere una lira al giorno a 60 anni un operaio che si iscriva a 20 anni deve pagare annualmente 22 lire, supposto che se ne aggiungano 10 di quota di concorso della Cassa: se si inattivo a 25 deve pagarne 31.

Il comm. Paretto che dirige la Cassa, non solo con grande competenza tecnica, ma anche colla persuasione che l'assicurazione va trattata con metodi commerciali, penserà certo a far distribuire, oltre alla tariffa ufficiale, dei prontuari con cui si possa mostrare subito ad un operaio che cosa occorra pagare annualmente per ottenere una data pensione, e che pensione si ottenga in corrispettivo di un dato contributo annualmente versato.

Ad un operaio colpito da invalidità, purché sia stato iscritto da almeno 5 anni, si liquida subito la pensione, e se questa, in base al contributo minimo di 6 o 9 lire, con arriva a 120 lire all'anno, la Cassa la porta a questo limite, ricorrendo ad uno speciale fondo di invalidità a cui lo Stato si impegna di versare 10 milioni ed a cui sono assegnati anche altri proventi.

Se l'operaio ha pagato più delle 9 o delle 12 lire, ottiene sempre il di più di pensione corrispondente a quel di più di contributo.

La Cassa nazionale, (che incominciò le sue operazioni nel 1901) ha già liquidato finora parecchie pensioni di invalidità.

Alla fine del 1908 la razione alla Cassa non erano arrivate che a 233.000: numero scarso, ma a ciò contribuì certo anche il fatto che negli ultimi due anni l'attesa che andasse in vigore il nuovo ordinamento distolse molti dal far propaganda per le iscrizioni.

Ora poi i mezzi per la propaganda sono accresciuti perché la Cassa fu autorizzata, essendosi accolto un principio di praticità che prima il legislatore aveva voluto disconoscere, a dare dei premi agli impiegati postali che si occupano di raccogliere iscrizioni (mentre finora si pretendeva che essi cercassero di far aumentare il proprio lavoro d'ufficio, senza compenso). Inoltre vengono incoraggiati le iscrizioni collettive delle Società operaie di mutuo soccorso, assegnando un premio di una lira per socio; in aggiunta alle 10 lire di quota ordinaria di concorso. Questo incoraggiamento è esteso anche alla mutualità scolastica.

Beneficenza — Il Sig. Morpurgo Leone in memoria della compianta di lui madre sig. Emilia Dina Morpurgo elargì L. 25: a questa Congregazione di Carità che riconosceva ringrazia.

Buona usanza — Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia in morte di De Anna Luigi: Coscuti Coriolano L. 3; di Lupieri Emidio; Caterina Volpe e Regina ved. Tromba 10; di Del Turco (Giuseppe); Gori Giuseppe 10.

Calcio di un cavallo — Solino Luigi di 14 anni nativo di Torosano, carradore di professione, ieri per un calcio di un cavallo dovette ricorrere alle cure, dei sanitari dell'ospedale, i quali gli riscontarono l'asportazione della prima falange del dito medio del piede sinistro. Guarirà in quindici giorni.

Bimba fortunata. — In vicolo del Freddo N. 2 sera fa cadde da una finestra del secondo piano la figliuola minore dello stalliere della ditta Cherubini.

I presenti accorsero raccapricciando, ma prima ancora che giungessero a sollevarla, la bimba lesta come uno scoiattolo si levò e corse via chiamando la madre.

Può dire d'essere nata due volte. Arresto — Verso le 10 o mezzo di ieri sera allo scalo merci venne arrestato certo Greiness Luigi di 22 anni, facchino, perché colpito da mandato d'arresto della R. Procura. dovendo scontare 2 mesi e 27 giorni di reclusione inflittigli per truffa.

Una dichiarazione del Sindaco di Feletto Il signor Girolamo Tosolini ha indirizzato alla « Patria », al « Crociato » ed al « Giornale di Udine » la lettera seguente:

Egregio Sig. Direttore, Ho letto con dolorosa meraviglia sul suo giornale che la mia famiglia — e cioè mia moglie Carmen Araquo ed i miei figli Alem ed Orsini — hanno speso denuncia contro di me per maltrattamenti o minacce a mano armata.

Riservandomi in altra sede di espone le pratiche necessarie a tutela del mio decoro, — faccio appello alla sua lealtà e cortesia perché voglia permettere di rendere pubblico le seguenti rettifiche:

E' falso che da qualche anno io vada minacciando di morte mia moglie ed i miei figli; la verità invece è che io ho sempre dimostrato affetto verso la mia famiglia, andando incontro a gravi sacrifici per l'educazione dei miei figli.

E' falso ancora quanto è detto nella denuncia e cioè che io abbia inseguito mio figlio Alem nella sua camera arrechi di rivoltella, insultato da questi che si trovava alla finestra, io salti rapidamente le scale per corrergli.

Prima ancora che io entrassi nella sua stanza, mio figlio spaventato spiccò un salto dalla finestra.

E' falso da ultimo che io abbia infornato con pagni, calci e colpi di sodio — o col revolver come anche è stato detto — contro mia moglie.

Provocato da un suo atto oltraggioso me rivolto, io le assentai uno schiaffo. Di grazia volle che essa si trovasse vicino al portone e andasse ad urtare col volto contro il cancello. L'urto le produsse una lieve ferita, che non può certo essere a me imputata, ma che è affatto accidentale.

Questi i fatti nella loro genuina realtà. Aggiungo che da oggi — e fino a questione definita — io rinuncio alla carica di Sindaco di Feletto su qui tenuta — me lo rilasci dire — con serietà d'intenti e con attività, affidando l'ufficio all'assessore anziano.

Nulla certezza che Lei — com'ha pubblicato la denuncia contro di me sporta — vorrà pubblicare la rettifica ringraziandola mi dichiaro

Girolamo Tosolini Sindaco di Feletto

La dichiarazione della moglie e dei figli La moglie ed i figli del signor Tosolini hanno mandato ai giornali « Patria », « Crociato », e « Giornale di Udine », la seguente dichiarazione:

Pregiatissimo Signor Direttore, A rettifica di quanto venne pubblicato ieri sul pregiato di Lei giornale in riguardo alla querela fatta a mezzo del Comandante la Stazione locale dei Reali Carabinieri a carico di Tosolini Girolamo di Feletto Umberto, i sottoscritti dichiarano che i fatti narrati sono esageratissimi e che fu solamente un dissidio in famiglia che oggi è stato appianato.

Feletto Umberto. firmati: Araquo Tosolini Alem Tosolini Orsini Tosolini

Spettacoli pubblici Cinematografo Edison Questa sera si replica l'importante programma di ieri al quale il numero pubblico accorso restò oltremodo soddisfatto. Ne diamo le parti:

« Salonico o Smirna » magnifica proiezione dal vero. Parte seconda di « Napoleone » o la « Caduta dell'aquila » la più grande film d'arte della Casa Pathé di Parigi molto più interessante della prima che ottenne così meritato successo.

Fra gli altri quadri vi sono: L'incendio di Mosca — La ritirata e la disfatta della Grande Armata — La prigionia e la morte di Napoleone. L'orchestra accompagnerà con scelta musica l'imponente proiezione.

Chiederà il grandioso spettacolo: « Crociutierti apartman per amore ».

Mercato dei valori CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 1 giugno 1909

Table with 2 columns: Valore (Francio oro, Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche)) and Prezzo (100.03, 25.33, 138.90, 105.82, 205.75, 99.26, 61.18, 22.75)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sopraluogo - Teatro Civiltà I — Domani farà il sopraluogo la Commissione incaricata dalla Giunta Prov. Amm. per stabilire se o meno convenga la riforma e l'adattamento del palazzo ex Gaspardis e la sistemazione della piazza, come deliberato dal Consiglio Comunale.

Il sopraluogo venne determinato da un ricorso contro la deliberazione conigliare suddetta, firmato dai signori: Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batt., Moro cav. Felice, Morgante cav. Ruggero o da un quinto di cui ci sfugge il nome.

Vedremo che cosa sortirà dal sopraluogo. E' certo però che per quest'anno non si muoverà un sasso da piazza Sassuta.

Bisognerebbe d'altronde pensare che l'Ufficio postale non può rimanere più oltre nell'indocoroso tugurio. Giovedì sera avremo la prima rappresentazione della celebre Italia Vivaldini con « Fedora ».

Trattandosi di due sole recite, e della bella occasione che si presenta di udire una primaria compagnia, noi crediamo fermamente che nessuno degli amatori del teatro vorrà mancare. Sabato seconda rappresentazione con « Tosca ».

Lite in un'osteria e colpi di punteruolo Latisana I — In seguito a diverbio occasionato da futuli motivi, certo Virgilio Mancini di 20 anni che trovavasi l'altra sera nell'osteria Bravin sita in località Cesarolo, estrasse un punteruolo e prese a menar colpi pazientemente ai compagni.

Rimasero feriti: Giulio Crepalto, Giuseppe Ferro, Giuseppe Sandin e Olivo Vianello, i quali guariranno tutti in dieci giorni.

La peste a Pietroburgo Si segnalano due casi di peste sibiriana a Pietroburgo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1909 Attivo.

Table with 2 columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, Prestiti sopra pagne e rapporti, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conto corrispondenti, Rattine interessi non accreditati, Mobilità, Conti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia, Spese dell'esercizio in corso, Passivo.

Depositi nominativi L. 4.240.367,70 Id. al portatore 3% L. 14.755.679,91 Id. a piccolo risparmio 4% L. 1.143.497,46 Id. in conto corrente L. 231.000,00

Fondo di riserva L. 2.307.195,18 Fondo per le occorrenze dei valori L. 653.283,91 Pat. al 31 dic. 1898 L. 2.960.428,44 Rendito dell'esercizio in corso L. 162.410,67

Il Direttore A. BONINI

LIEBIG advertisement: IL VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG dà a tutto le vivande un gusto che forma la delizia del più delicato di palati.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 80

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

Banca di Udine

Società Anonima - Capitali interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 336.142,05

Situazione Generale al 31 Maggio 1909 ATTIVO: 1. Cassa, 2. Portafoglio, 3. Conti correnti garantiti, 4. Anticipazioni e Riparti Attivi, 5. Valori di proprietà, 6. Conti correnti con Banche corrispondenti, 7. Beni immobili e mobili, 8. Esattoria.

CAPITALE SOCIALE: Capitale interamente versato L. 1.047.000,00 Riserva ordinaria L. 336.142,05 Totale L. 1.383.142,05

PASSIVO: 1. Depositi, 2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti, 3. Trattati e cambiali di n. Corrispondenti, 4. Creditori, 5. Depositi in titoli, 6. Riscatto dell'anno, 7. Rendite dell'esercizio da liquidare.

Il Presidente ELIO MORPURGO Il Direttore G. MORRI

Operazioni ordinarie della Banca. Ricevo denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Accorda Anticipazioni e assiste in Riparto a) contro pubbliche e valori industriali, b) sotto pegno e lavorata e cascami di seta, c) merci come da regolamento.

Esorcisce l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Advertisement for Giuseppe Ferrari di Eugenio - Udine: DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA. Includes image of a motor.

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipart TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta HORN.

STABILIMENTO BAGNI "Margherita" in Sottomarina di Chioggia Spiaggia sicurissima per bambini con capanna.

ESANOFEL advertisement: MIDIO - PRESSIONI e VISTE DEBOLI. Includes image of a medicine bottle.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○○○○○

○○○○ le buone confetterie

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunita FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 80,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, lo Indie, Massana, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braisa Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flootta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Merceda, N. 9, p. 2

Per informazioni ed imbarchi passeggeri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

ERNE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il CENTO SENZA MOLESA sistema FIORONI invanzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. H. FIORONI MILANO C. Garibaldi 57

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, resina di pino ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete Casella postale N. 895 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiori - Recapita Via Po, 100 - Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

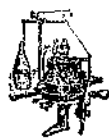
per Pontebba: O. 6 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Cormons: O. 6.15 - D. 8 - O. 12.55 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 19.55
per Venezia: O. 4 - 8.20 - J. 11.25 - A. 15.10 - 17.80 - D. 20.5 - Diritto
per Cividale: O. 6.50 - 8.35 - 11.15 - 13.20 - 17.37 - 21.5
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (L) 13.11 - 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 13.11 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 22.08 - Diritto 23.5.
da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - 15.20 - D. 19.42 - O. 23.58.
da Venezia: O. 3.20 - D. 7.43 - O. 10.7 - 16.31 - D. 17.5 - 23.50.
da Cividale: A. 6.50 - 9.61 - 12.55 - 16.07 - 19.20 - 23.5.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (L) - 9.45 - 13.10 - 17.35 - 21.48.
1) A. S. Giorgio coincidenza con la Linea Corvignone-Trovis.

Tram Udine-S. Daniele
Partenze da UDINE (Porta Gemonza): 6.07 9.6, 11.40, 15.20, 18.04.
Arrivo a S. Daniele: 8.6, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6.-, 8.02, 11.4, 18.45, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemonza): 7.31, 10.3, 12.35, 15.17, 18.30.
Orario festivo - Partenze da P. G. 21.37 - arrivo a S. Daniele 23.8.
Partenze da S. Daniele 21 - arrivo a P. G. 23.51.

Veni, Vidi, Vici



«Nuova Mondiale» (è un orologio ecc.) è una macchina per cucire senza cucitura, quanti, sciarpe, ecc. che lavora a Joco, a costa e trafilato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché nel stesso tempo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e con provano i grandi vantaggi della «Nuova Mondiale», (N. 5000) valutate in due anni rivolgetevi alla

KYRUCSI e MANUELI, Milano, Via S. M. Eusebio, N. 2

Deposito di macchine «Lineari e Circolari», per cucire e maglieria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



Povero figaro - Che confusione
Col suoi capelli - Porta Migone.
Spazzole e Pottini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Forate rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falco e rastrelli.

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e efficace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente costituito di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e solidissimi anche quando la caduta plenaria dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 22 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toileta e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.

Ditta CELSO MANTOVANI

di EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO
Ochiali, Binocoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori
GRANDE ASSORTIMENTO
Grandi ni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compositi, Bussola, S. stanti V. Istrumenti, Mobili Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
Lampade «Z» a gas usano rigato 75 q/d di economia
dura e media 1000 ore
SPECIALITÀ

Impianti di Luce e Forza Elettrica, T. L. E. S. Siderie e Pannofornie

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

ISCHNOL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA

Diffusione Mondiale

Massime Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi

GUARISCE INFALLIBILMENTE

Anemia - Neurastenia

Gloriosi - Rachitide

e tutte le Malattie del Sangue e del Nervi

Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare

tossi ribelli, bronchiti croniche

Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico E. UNGANIA Bologna

e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCIO - Buenos-Ayres.